ISTANZA DI LIQUIDAZIONE
al **G.U.P.**
DEL COMPENSO SPETTANTE
AL DIFENSORE D'UFFICIO
DI CITTADINO ITALIANO
RISULTATO DI FATTO NON RINTRACCIABILE

redatta in conformità al protocollo d'intesa
intervenuto tra presidente del Tribunale di Teramo
ed organizzazioni di rappresentanza forense

N. _____ R.G.N.R. N. _____ R.G. GIP

al Tribunale di Teramo Ufficio del G.U.P.

OGGETTO: istanza per la liquidazione dell'onorario al difensore d'ufficio di persona risultata di fatto non rintracciabile.

Il sottoscritto avv. _____del foro di Teramo, con studio in_____, via_____, n°___, tel._____, fax_____, pec: _____ difensore d'ufficio di _____, nato a _____il _____, premesso:

- che il professionista istante ha svolto attività defensionale in favore della persona sopra indicata a seguito della nomina quale difensore d'ufficio, che si allega;
- che tale provvedimento non è mai stato revocato;
- che la fase procedimentale _____ deve ritenersi definita alla data del _____ a seguito di _____;
- che il suo assistito, **cittadino italiano**, è **di fatto** non rintracciabile in quanto**:**
  1) il certificato del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria rilasciato, dimostra che la persona non risulta detenuta;
  2) la lettera di messa in mora, inviata □ nel luogo eletto/dichiarato come domicilio □ presso l'ultimo domicilio conosciuto □ presso il luogo ove ha esercitato la sua attività lavorativa, è stata restituita al mittente con la dicitura _____;
  3) la verifica anagrafica nel luogo in cui l'assistito ha □ eletto/dichiarato il domicilio □ avuto il suo ultimo domicilio □ esercitato la sua attività lavorativa, è risultata negativa;
- che la visura catastale e la visura P.R.A. hanno evidenziato che l'assistito è □ impossidente □ è possidente di beni già pignorati e, quindi, non aggredibili stante il grado di preferenza degli altri creditori che vantano un credito pari o superiore al valore del bene □ possidente di beni già pignorati da numerosi creditori, per cui l'intervento non consentirebbe di soddisfare tutti i procedenti poiché il valore del bene è notevolmente inferiore alla somma dei crediti azionati;
- che pertanto, si deve ritenere che non sia utilmente esperibile alcuna attività per il recupero del credito professionale, se non con danno per l'Erario;

C H I E D E

la liquidazione del compenso per l'opera prestata, come da tabella che segue, conforme alle indicazioni di cui al protocollo intercorso tra il Tribunale e gli organi di rappresentanza degli avvocati, relativamente alle fasi di cui alle tabelle di seguito compilate:

INDAGINI PRELIMINARI			
	reati ex art. 550 cpp	reati soggetti a U.P.	**proc. in oggetto**
studio della controversia	€ 405,00	€ 648,00	
fase introduttiva del giudizio (anche ist. 392 c.p.p.)	€ 315,00	€ 504,00	
istruttoria e/o dibattimentale (anche 360, 364, 392 c.p.p.)	€ 495,00	€ 792,00	
decisionale	€ 585,00	€ 936,00	
totale	€ 1.800,00	€ 2.880,00	

INDAGINI DIFENSIVE (solo se utilizzate - non riconosciuti rilievi fotografici)			
	reati ex art. 550 cpp	reati soggetti a U.P.	**proc. in oggetto**
studio della controversia	€ 405,00	€ 648,00	
fase introduttiva del giudizio			
istruttoria e/o dibattimentale	€ 675,00	€ 1.080,00	
decisionale			
totale	€ 1.080,00	€ 1.728,00	

MISURE CAUTELARI PERSONALI			
	misura non detentiva	misura detentiva	**proc. in oggetto**
studio della controversia	€ 180,00	€ 288,00	
fase introduttiva del giudizio	€ 585,00	€ 936,00	
istruttoria e/o dibattimentale			
decisionale	€ 675,00	€ 1.080,00	
totale	€ 1.440,00	€ 2.304,00	

MISURE CAUTELARI REALI			
	misura reale semplice	sequestro di aziende	**proc. in oggetto**
studio della controversia	€ 180,00	€ 288,00	
fase introduttiva del giudizio	€ 585,00	€ 936,00	
istruttoria e/o dibattimentale			
decisionale	€ 675,00	€ 1.080,00	
totale	€ 1.440,00	€ 2.304,00	

ATTIVITA' G.U.P. (comprende artt. 438 e 444)				
	fino a 3 diverse imputazioni	oltre 3 imputazioni	proc. Definiti in U.P.	**proc. in oggetto**
studio della controversia	€ 405,00	€ 648,00	€ 810,00	
fase introduttiva del giudizio	€ 360,00	€ 576,00	€ 720,00	
istruttoria e/o dibattimentale	€ 495,00	€ 792,00	€ 990,00	
decisionale	€ 675,00	€ 1.080,00	€ 1.350,00	
totale	€ 1.935,00	€ 3.096,00	€ 3.870,00	

Per un totale di € _____, da ridursi di 1/3 ex art. 106 bis D.P.R. 115/2002 a € _____ – e successivamente da integrarsi con rimborso forfettario al 15%, C.P.A. e I.V.A. per un compenso complessivo di € _____.

Sotto la propria responsabilità, il sottoscritto difensore dichiara:

- che la richiesta di liquidazione è redatta conformemente alle indicazioni di cui al protocollo intercorso tra il Tribunale e gli organi di rappresentanza degli avvocati.
- di non aver percepito alcun compenso relativamente alla fase di cui alla presente richiesta;

☐ che ha percepito compensi relativamente alla fase ☐ delle indagini preliminari, ☐ del G.I.P.;

☐ che deve percepire compensi relativamente alla fase ☐ delle indagini preliminari, ☐ del G.I.P., ☐ del G.U.P. ☐ del DIBATTIMENTO;

Si allegano i seguenti documenti:

1) Duplice copia della nota spese;
2) Duplice copia dell'atto da cui risulti la nomina a difensore d'ufficio;
3) Copia del provvedimento che ha definito il procedimento emesso dal Tribunale di Teramo;
4) Copia dell'ultimo verbale d'udienza;
5) Copia della lettera di messa in mora unitamente a copia della busta;
6) Copia della verifica anagrafica negativa;
7) Copia della lettera inviata dall'esponente difensore al DAP e relativa risposta;
8) Copia della visura alla Conservatoria dei Registri Immobiliari e al PRA.

Teramo, _____ Avv. _____

N. _____ R.G.N.R. N. _____ R.G. GIP.

TRIBUNALE DI TERAMO
Sezione Penale - Ufficio G.U.P.

DECRETO DI LIQUIDAZIONE DEL COMPENSO AL DIFENSORE D'UFFICIO DI CITTADINO ITALIANO RISULTATO NON RINTRACCIABILE

Il Giudice dell'Udienza Preliminare, Dott. _____

Esaminata l'istanza che precede presentata dall'avv. _____ del foro di _____ , quale difensore di ufficio di _____;

rilevato:

- che la persona sopra indicata è **cittadino italiano** ed è **di fatto** non rintracciabile in quanto**:**
  1) la stessa non risulta detenuta;
  2) non è stato possibile recapitare la lettera di messa in mora;
  3) la verifica anagrafica è risultata negativa;
- che la visura catastale e la visura P.R.A. hanno evidenziato che l'assistito non possiede cespiti utilmente aggredibili e che pertanto non pare esperibile alcuna attività per il recupero del credito professionale, se non con danno per l'Erario;

visto l'art. 116 D.P.R. 115/2002;

Ritenuto che l'attività per la quale si chiede il compenso risulta essere stata effettivamente svolta e che essa risulta conforme al protocollo intercorso tra il Tribunale e gli organi di rappresentanza degli avvocati, relativamente alle fasi di cui alle tabelle come sopra compilate

LIQUIDA

al difensore istante la somma di **€** _____, comprensiva di rimborso forfettario, I.V.A. e C.P.A., che pone a carico dell'Erario.

Si comunichi al difensore, alle parti e al Pubblico Ministero (art.82/3 dpr n. 115/02).

Avverso il presente decreto è ammessa opposizione ai sensi dell'art. 170 e dell'art. 84 dpr n. 115/02 entro venti giorni dalla comunicazione, al Presidente del Tribunale di Teramo. Il presente decreto costituisce titolo di pagamento della spesa *ex* art. 171 dpr n. 115/02. In caso di pagamento in contanti l'importo deve essere incassato, a pena di decadenza, entro duecento giorni dalla ricezione dell'avviso di pagamento di cui all'art. 177 (art. 71/3 dpr n. 115/02)

Teramo, _____ IL GIUDICE

_____

Depositato in Cancelleria il _____

Il Cancelliere